

Economia

Benzina ancora su

leri Tamoil ha aumentato di 0,5 centesimi il prezzo di riferimento della benzina, salendo così a 1,441 euro al litro. Total, invece, ha aumentato di 0,7 centesimi il solo diesel portandosi a 1,286.

GRAN MUTUO CAMBIO SCELTA.
ALLÊNATI A CAMBIARE STRATEGIA.

800-771100
www.cariparma.it

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE

CISITA BELDI: «UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE. SIAMO A DISPOSIZIONE PER L'ANALISI DEI PERCORSI NECESSARI»

Fondimpresa non attende

Il 31 dicembre è il termine ultimo per usufruire delle risorse accantonate dalle imprese negli anni 2004-2005-2006 per la formazione dei dipendenti

Il Cista Parma lavora a fianco delle aziende per non perdere i finanziamenti di Fondimpresa. Lente di formazione dell'Unione Parmense degli Industriali e del Gruppo imprese artigiane giunge mette in campo un impegno forte e determinato a cogliere le opportunità di crescita che si presentano. Infatti nel quadro dell'attività che svolge in materia di formazione professionale, ricoprono un ruolo centrale i percorsi di formazione aziendale, progettati sulla base dell'analisi delle esigenze formative espresse dalle singole aziende.



Cista Il presidente Beldi (nella foto) ricorda le opportunità che arrivano da Fondimpresa.



mentre i corsi gestiti a favore delle aziende utilizzando il loro "conto formazione" arrivano ad una quota di circa 4.000.000,00 euro. Ricorda inoltre che Fondimpresa accantona nel conto individuale di ciascuna azienda aderente, denominato "conto formazione", una quota del 70% dei versamenti effettuati mensilmente dall'azienda attraverso la denuncia contributiva Inps. Le risorse finanziarie che affluiscono nel conto formazione sono a completa disposizione dell'azienda titolare, che può utilizzarle per fare formazione ai propri dipendenti.

In scadenza In questo periodo una parte di questi fondi accantonati è in scadenza.

«Esattamente: il 31 dicembre 2010 rappresenta una data limite oltre la quale le aziende che dal 2004 non hanno ancora fruito delle loro risorse accantonate perderanno la possibilità di farlo», precisa il presidente Beldi. Proprio per questo come Cista siamo a disposizione delle imprese interessate a questi finanziamenti per un'analisi dei bisogni formativi e per la messa in campo delle relative azioni nelle diverse forme, comprese le attività di affiancamento e di coaching individuale, nei tempi necessari per evitare la perdita di questa preziosa opportunità. ♦

fezionale che è stato costituito da Confindustria e dai sindacati Cgil, Cisl e Uil.

«Fin da principio, Cista ha lavorato intensamente per portare il massimo beneficio alle aziende del territorio parmense, collaborando con Fondimpresa», spiega Beldi. Inizialmente è stata la volta della fase denominata di start-up, che ha beneficiato di fondi ministeriali esclusivamente nella fase cosiddetta a regime, sia sul "conto formazione" sia sul "conto formazione".

I numeri fino ad oggi «Fino ad oggi Cista ha realizzato attività formative finanziate tramite gli avvisi di fondimpresa per un importo pari a circa 3.500.000,00 euro - prosegue il presidente -

Così a Parma

Adesione da 560 imprese

■ **Fondimpresa è il Fondo interprofessionale che raccoglie il 47% del totale delle risorse dei Fondi interprofessionali nazionali, destinato a finanziare la formazione continua in azienda. Sul territorio di Parma e provincia le aziende che hanno aderito a questo fondo sono ad oggi oltre 560, per un totale di circa 37.000 dipendenti. In questo quadro, Cista Parma si colloca fra gli attori principali a livello nazionale nella gestione dei finanziamenti di pertinenza di questo fondo, rappresentan-**

do un interlocutore al massimo livello per le aziende del nostro territorio. Il "conto formazione" è un conto individuale di ciascuna azienda aderente, le cui risorse accantonate possono essere utilizzate dalle stesse aziende per attività formative. Attualmente, per le aziende che hanno aderito a Fondimpresa negli anni 2004, 2005, 2006 c'è un'urgenza in quanto il 31 dicembre 2010 scade il termine fissato per l'utilizzo dei versamenti trasferiti sul "conto formazione" in quegli anni.

Formazione innanzitutto Come sostiene Corrado Beldi, presidente di Cista, «la nostra realtà favorisce lo sviluppo professionale del personale delle aziende del territorio attraverso una formazione in linea con le effettive necessità del mondo produttivo. Tutti gli interventi formativi sono progettati in collaborazione con i vertici aziendali e con i responsabili tecnici, in modo da identificare con precisione l'ambito di competenza e i contenuti del percorso formativo. Per favorire le imprese, inoltre, la realizzazione dell'attività formativa prevede una costante e significativa attivazione di finanziamenti come, per esempio, Fondimpresa».

Caratteristiche di Fondimpresa Si tratta di un Fondo interpro-

UPI ESPERTI NAZIONALI AL CONVEGNO DI DOMANI PROMOSSO CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Project financing, una «necessità»

Schilke: serve un'intesa tra banche e aziende. Tedeschi: la normativa è frammentaria



■ «Finanza di progetto: temi e prospettive» questo il titolo del convegno che terrà domani a Palazzo Soragna (alle 9) per iniziativa dell'Ordine degli ingegneri di Parma in collaborazione con Univenture Ricerche-Università di Parma, Unione Parmense degli Industriali e Ance. I lavori, moderati da Paolo Michiara, avvocato e membro del comitato scientifico Univenture, verranno aperti da Enrico Schilke, presidente della sezione Costruttori edili dell'Upi e Angelo Tedeschi, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Parma.

In seguito intervengono alcuni tra i massimi esperti nazionali in materia di "project financing": Piero Calandra (Autorità di vigilanza sui contratti pubblici); Iolanda De Luca (ministro Infrastrutture), Lorenza Ponzon-

ne (Autorità di vigilanza sui contratti pubblici); Massimo Ricchi (Finanza di progetto Cipe, Università «La Sapienza»); Alberto Petroni (Università di Parma e direttore Univenture); Federico Tiotomani (Istituto Grandi In-

frastrutture). Il tema del "project financing", spesso chiuso nell'ambito di contesti settoriali non comunicanti (la finanza, le imprese, la burocrazia), non è stato ancora adeguatamente approfondito. Diversi i problemi aperti, a cominciare dalla frammentazione e incompletezza delle norme.

«D'intesa con l'Ordine degli ingegneri - spiega Schilke - abbiamo programmato questo convegno per fornire nozioni e aggiornamenti di grande interesse per il mondo delle imprese edili. Data la situazione attuale, da un lato con gli enti pubblici in pesante difficoltà sul fronte delle risorse, dall'altro con previsioni piuttosto pessimistiche riguardo a una loro rapida possibilità di ripresa economica, la formula del "project financing" può ri-

sultare particolarmente efficace, in quanto consente agli enti locali di realizzare opere di rilevante interesse pubblico mediante finanziamenti che, in tutto o in parte, sono privati. Il "project financing" è uno strumento molto utile, ma necessita di una stretta collaborazione fra istituti di credito e aziende».

«Da 20 anni - sottolinea Tedeschi - il nostro ordine promuove iniziative per studiare i cambiamenti in atto, esaminandoli non solo sul piano tecnico-scientifico, ma anche in relazione agli aspetti sociali ed economici, secondo quello spirito di servizio e tutela del bene comune che è l'asse portante della nostra "missione". Il convegno rientra in tale quadro. Considerata la scarsa disponibilità economica degli enti locali, la finanza di progetto sarà sempre di più un'utile leva per realizzare importanti opere destinate alla comunità. Ma la normativa è frammentaria, non esauriente, e il convegno mira a individuare strumenti che siano di sicuro riferimento». ♦

UNIONCAMERE NEL 2010 CIG IN CRESCITA

Emilia, 7 imprese su 10 sentono ancora la crisi

■ Sette imprese su dieci stanno risentendo in misura consistente della crisi economica internazionale. Le conseguenze negative di maggiore impatto riguardano gli ordini da parte dei clienti (oltre la metà delle imprese colpite dalla crisi li registra in diminuzione) e la liquidità aziendale (peggiorata per quasi un terzo delle aziende).

È quanto emerge da un'indagine condotta da Unioncamere Emilia-Romagna tra marzo e aprile 2010 su un campione di circa 1.500 imprese, curata in occasione dell'Ottava Giornata dell'Economia che avrà luogo domani tutte le Camere di commercio. «Questa giornata - dice Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Roma-

gna - permette di offrire una interessante chiave di lettura degli scenari e del posizionamento competitivo a livello regionale».

Secondo Unioncamere Emilia-Romagna, i primi dati relativi al 2010 sembrano confermare che la crisi sia ancora lontana da una sua conclusione. La Cig nel primo trimestre dell'anno ha registrato una crescita del 38,4% sul 2009. L'anno scorso il tasso di disoccupazione è passato dal 3,2% al 4,8%. «I dati indicano come la priorità sia ancora quella di gestire l'emergenza - afferma Andrea Zanlari, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna - ovvero aiutare le imprese ad accedere al credito, evitare la chiusura delle aziende in difficoltà, tutelare l'occupazione». ♦

AGRICOLTURA PER IL 2013 POSIZIONI COMUNI

Pac, i dirigenti agricoli europei sono compatti

■ I dirigenti agricoli del Cope-Cogeca hanno adottato martedì sera a Bruxelles un testo, approvato all'unanimità, che definisce una posizione comune in base alla quale andrà costruita la nuova Politica agricola comunitaria (Pac) da varata nel 2013.



Cogeca Il presidente Brunelli.

le politiche agricole comunitarie agevolerà il confronto con l'Ue». Le priorità sono: una articolazione del sostegno al reddito più in sintonia con la nuova configurazione di mercato e con la pluralità e diversità dei sistemi agricoli territoriali; la riforma del cosiddetto secondo pilastro; uno stabile sistema di qualità europeo.

Per il presidente del Copega, Paolo Brunelli è tuttavia essenziale che le cooperative accrescano le loro dimensioni. Per questo vanno rivisti i meccanismi che penalizzano le grandi cooperative che, pur essendo aggregazioni di microimprese appartenenti agli agricoltori, non possono usufruire degli stessi incentivi di cui godono le piccole e medie imprese». ♦

NotizieInBreve

DDL INCENTIVI

La Camera approva la fiducia

■ L'Aula della Camera ha dato il via libera alla fiducia sul ddl di conversione del decreto incentivi. Sul 594 presenti, c'è una maggioranza necessaria di 298 voti, i 50 sono stati 322, i no 272. Il voto finale sul provvedimento avrà luogo questa mattina. Il testo passerà poi all'esame del Senato. Il governo Berlusconi ha così incassato la trentaduesima fiducia in due anni di mandato.

CONGRESSO CGIL

Epifani lancia un appello a Cisl e Uil

■ Subito un «piano straordinario triennale» per il lavoro per ridurre il tasso di disoccupazione reale del 10% di fine 2010 al 7,5% alla fine del 2013; un appello a ricreare con Cisl e Uil, a partire dalla ricerca di un modello «condiviso» sulla contrattazione e la democrazia sindacale. Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, ha aperto così i lavori del XVI congresso confederale in corso a Rimini.

DOTTORI COMMERCIALISTI

Crisi d'impresa e soluzioni negoziali

■ Oggi pomeriggio, al centro congressi Cavagnari dalle 15 alle 19, si terrà il convegno dedicato alle soluzioni negoziali alla crisi d'impresa organizzato dalla Fondazione dei dottori commercialisti di Parma, in collaborazione con Cariparma e Piacenza. Al centro dell'evento i piani attestati di risanamento e gli accordi di ristrutturazione dei debiti negli interventi di Marcello Pollio e Vittorio Zanichelli.

COLLECCHIO NON CONFERMA

Parmalat, Bonanomi si è dimesso?

■ Secondo il quotidiano MF-Milano Finanza martedì avrebbe ufficializzato le proprie dimissioni dimissioni il direttore generale per l'Italia, Leonardo Bonanomi, di fatto il numero due del direttore generale di gruppo, Antonio Vano, e responsabile del mercato storico di Collecchio, che da solo pesa per il 25% del fatturato e dell'utile. La notizia non è stata confermata da Collecchio.